COMUNE DI LONGI

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

BANDO PER SVILUPPO ATTIVITA' TERRITORIALI NEL COMUNE

Fondo comuni marginali

Approvato con Determina n. ….. del……..

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA

In esecuzione della delibera di Giunta Comunale n.200 Reg. del 07 NOVEMBRE 2025

PREMESSA

- Visto il DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre scorso, Serie generale n.296, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ripartisce il Fondo di sostegno ai Comuni marginali per gli anni 2021-2023, al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei Comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne
- Vista la Legge del 30 dicembre 2020, n.178, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", corredato delle relative note e in particolare l'art. 1, comma 196;
- Considerato che il fondo è dotato complessivamente di 180 milioni euro assegnati a 1.187 Comuni in relazione alle loro condizioni particolarmente svantaggiate: tasso di crescita della popolazione negativo sia nel lungo sia nel breve periodo, Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) superiore alla media e con un livello di redditi della popolazione residente inferiore alla media;
- Considerato che l'assegnazione annuale al Comune di LONGI è pari ad euro 41.670,76 per la seconda annualità;
- Considerato che i fondi assegnati possono essere utilizzati anche per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole;
- Posto che la nascita della nuova impresa deve avvenire entro un mese dall'assegnazione del contributo finanziario.

RENDE NOTO

Che con il presente Bando sono avviate le procedure finalizzate alla concessione dei contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali, agricole, ai sensi dell'art. 2 del DPCM del 30 settembre 2021 "*Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023"*

1. STANZIAMENTO E MISURA DEL CONTRIBUTO

Per raggiungere la finalità indicata in premessa di cui al presente Bando, il Comune di Longi prevede uno stanziamento di complessivi € 125.012,28 riferito alle tre annualità, con un budget di Euro 41.670,76 relativo al 2022 (Seconda Annualità) per supportare la nascita di numero di 5 nuove idee imprenditoriali agricole; commerciali e artigianali dell'importo di 8.334,15 cadauno;

2. REQUISITI

Sono ammessi al contributo i richiedenti che alla data di presentazione della domanda posseggano quanto segue:

- godimento dei diritti civili e politici;
- cittadinanza italiana, di un Paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, il possesso di regolare permesso di soggiorno;
- maggiore età;
- residenza anagrafica nel Comune di LONGI o impegno al successivo trasferimento della stessa nell'ipotesi di assegnazione della risorsa finanziaria;
- non essere beneficiari di altre misure nazionali, europee o regionali finalizzate all'avvio di attività commerciali, artigianali, agricole;
- non aver riportato condanne penali; non avere procedimenti pendenti in Italia e all'estero; non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71 del D.Lgs. n.59/2010.

La domanda di assegnazione del contributo potrà essere presentata sia da chi intende avviare una nuova attività commerciale, artigianale, agricola sia da chi già svolge un'attività d'impresa purché aggiunga un codice Ateco nuovo, relativo alla nuova iniziativa imprenditoriale.

Per nuova iniziativa imprenditoriale si intende anche l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura e mantenuti durante tutte le fasi del progetto

3.MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, redatta sulla base dell'apposito formulario all'uopo predisposto deve essere presentata a partire **dalle ore 09:00 del 13 novembre 2025 ed entro le ore 12:00 del 25 novembre 2025** deve essere trasmessa alla pec del Comune protocollo@pec.comunelongi.it o consegnata a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Via Roma n.2.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) formulario progettuale;

b) piano finanziario.

c) fotocopia leggibile del documento d'identità del richiedente in corso di validità.

Le domande incomplete o prive della documentazione richiesta non saranno ritenute valide ai fini della formazione della graduatoria.

Le dichiarazioni sono rese dal richiedente sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e quindi soggette a sanzioni amministrative e penali.

Qualsiasi variazione ai requisiti e alle condizioni indicate nella domanda devono essere comunicate tempestivamente agli uffici comunali preposti, ai fini dell'assegnazione del contributo.

L'Amministrazione Comunale si riserva, comunque, la facoltà di procedere a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese.

4. SPESE AMMISSIBILI

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:

MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo; strumentazione tecnologica finalizzata all'implementazione del lavoro in

modalità smart working, macchinari e attrezzature volti ad effettuare interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e quelli relativi all'introduzione di nuovi metodi di organizzazione del lavoro nei luoghi di produzione/o nelle relazioni esterne.
Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione tout court ma inerente anche alle fasi a monte e a valle della stessa.

OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, nonché le opere edili e impiantistiche connesse all'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro (anche in smart working) e/o atte a garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne.

PROGRAMMI INFORMATICI, commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente;

SERVIZI DI CONSULENZA ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento. I servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;

POLIZZE ASSICURATIVE. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

REGISTRAZIONE DI BREVETTI INTERNAZIONALI;

SPESE DI GESTIONE (MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO, UTENZE, CANONI DI LOCAZIONE, CANONI LEASING, GARANZIE ASSICURATIVE;

COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE SECONDO LE DIVERSE TIPOLOGIE PREVISTE DALLA LEGGE, DEDICATO IN VIA ESCLUSIVA ALL'ELABORAZIONE E ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO INNOVATIVO;

SPESE NOTARILI E ALTRE ISCRIZIONI.

SONO IN OGNI CASO ESCLUSE:

- le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
- gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice civile;
- i lavori in economia;
- l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- gli interessi passivi;
- i beni acquistati a fini dimostrativi;
- imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
- le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- l'avviamento;
- beni acquistati con permute e contributi in natura;
- mezzi targati, fatta eccezione per quelli strettamente necessari al ciclo produttivo ovvero all'espletamento dell'attività di cui al programma di spesa.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Al termine dell'istruttoria si procederà all'adozione del provvedimento di accoglimento e all'eventuale esclusione delle domande inoltrate mediante appositi

atti dell'esecutivo e del responsabile d'area competente e verrà pubblicata la graduatoria provvisoria e successivamente quella definitiva anche per singolo beneficiario dei soggetti ammessi al contributo.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO D'IMPRESA

1. La Commissione avrà a disposizione fino a 65 punti per la valutazione delle idee d' impresa redatte ai sensi del bando, da assegnarsi sulla base dei parametri, indicati nella seguente tabella
   a) parametri a valutazione tecnico discrezionale (tabella 8.1), per i quali sono a disposizione della Commissione sino a 60 punti;

Tab. 8.1 Parametri a valutazione tecnico-discrezionale (max 60 Punti)

Lett.	Macrocategoria	Fattori di valutazione	Punteggio Max
A	Bene o servizio offerto	Innovatività e originalità	7
		Coerenza con la vocazione del territorio e promozione dello stesso	7
B	Identificazione clientela econgruità dell'offerta	Completezza dell'analisi dei segmenti clienti con riferimento ai potenziali consumatori	10
C	Analisi del mercato localee impatto sullo stesso	Completezza dell'analisi del mercato locale e dell'impatto della proposta sullo stesso	10
D	Capacità promotore e coerenza rispetto all'idea di progetto da realizzare	Valuta le competenze dichiarate dal promotore e la coerenza delle stesse rispetto all'idea di progetto da realizzare	6
E	Livello di occupazione	Valuta il livello occupazionale dell'idea proposta e l'indotto sul territorio di realizzazione	10
F	Priorità	Nuova partita Iva Codice Ateco	10 5

Per essere ritenuto ammissibile un progetto deve raggiungere un minimo di trenta punti nell'analisi di valutazione da parte della commissione preposta.

7. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO. REVOCA

La liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, dietro presentazione dei preventivi di spesa previsti nel piano finanziario, correlati allo svolgimento del progetto e con la presentazione successiva della copia dei documenti di spesa fiscalmente validi (fatture, ricevute fiscali, notule, buste

paga/cedolini, ecc.) relativi alle spese ammesse, accompagnati dalla documentazione attestante l'avvenuto pagamento (copia del bonifico bancario o postale, copia dell'assegno, copia delle ricevute di pagamento con modalità elettroniche, bancomat o carta di credito) nonché della copia dell'estratto conto che dimostri il trasferimento di denaro.

La documentazione di cui al comma precedente deve essere presentata, a pena di decadenza, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla comunicazione di avvenuta concessione del contributo.

Non è ammessa proroga del termine di cui sopra.

Nel caso in cui dalla documentazione presentata emerga qualsiasi motivo che osti all'accoglimento della richiesta di liquidazione, il Dirigente competente provvederà a darne comunicazione ai sensi dell'art. 10 *bis* della L. n. 241 del 1990. Entro il termine di 5(cinque) giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente potrà presentare le proprie osservazioni a riguardo. Decorso inutilmente tale termine ovvero qualora non verranno accolte le osservazioni presentate, verrà adottato un provvedimento di decadenza dal contributo.

L'impresa beneficiaria dovrà mantenere i requisiti richiesti dal presente Bando per almeno cinque anni consecutivi. L'eventuale inosservanza di tali obblighi comporterà la revoca del contributo.

La liquidazione del contributo avverrà a seguito del contestuale introito dell'intero importo ammesso al finanziamento.

8.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241 del 1990 e successive modificazioni ed integrazioni in tema di accesso agli atti, Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'area competente.

9.INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali relativi a ciascun partecipante, così come contenuti nelle domande di partecipazione alla selezione (nel prosieguo semplicemente "dati") saranno raccolti e trattati esclusivamente per finalità riconducibili allo svolgimento della procedura in atto, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n.196/2003 e del Regolamento UE per la protezione dei dati personali n.2016/679.
2. In merito alla raccolta e al trattamento dei dati si informa che:
   a) i dati trattati sono quelli comunicati da ciascun partecipante nell'istanza di partecipazione;
   b) il trattamento dei dati si basa sul consenso volontario dell'interessato, espresso dal partecipante all'atto dell'inoltro dell'istanza di partecipazione;
   c) i dati saranno custoditi e trattati sino al termine della procedura selettiva;

d) il periodo di conservazione dei dati è pari ad 1 anno decorsi i termini per la proposizione di eventuali ricorsi rispetto alla procedura in oggetto;

e) fatto salvo quanto previsto dalla precedente lettera c), i dati non saranno ceduti a terzi se non con il consenso espresso del diretto interessato;

f) i dati non saranno utilizzati per finalità diverse rispetto all'espletamento della procedura in oggetto;

g) l'interessato potrà esercitare il diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento, di opporsi al trattamento, di revocare il consenso, di presentare reclamo all'autorità di controllo, fatto salvo che l'eventuale esercizio del diritto di revoca del consenso all'utilizzo dei dati o di altri diritti il cui esercizio sia incompatibile con l'ammissione e con lo svolgimento della procedura implica l'esclusione dalla procedura stessa;

h) il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Longi.

i) il soggetto titolare del trattamento dei dati di cui sopra sarà altresì autorizzato al trattamento dei dati degli addetti della struttura progettuale, unitamente ai membri della deputata Commissione selezionatrice.

j) I ricorsi devono essere inviati alla seguente pec: protocollo@pec.comunelongi.it

10. CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente Bando non costituisce obbligazione per il Comune di Longi che si riserva, la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti, i quali pertanto non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

In caso di mancata concessione del contributo i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributi.

11 .RESPONSABILE RICORSI

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.